

# Economia e prosperità



Paul Scheiwiller  
Imprenditore

# Più libertà economica e meno burocrazia

**L'**UDC si batte per aumentare la libertà imprenditoriale e contro la moltiplicazione delle leggi e dei divieti che ostacolano le nostre imprese. Le tendenze di questi ultimi anni a regolamentare sempre di più il nostro mercato del lavoro un tempo liberale, a rincarare l'energia e i trasporti, e ad appesantire gli oneri burocratici, devono finalmente cessare. Bisogna aver cura delle nostre performanti piccole e medie imprese, ma anche delle molte grandi società che hanno sede in Svizzera. L'UDC s'impegna per la qualità svizzera e si batte per delle condizioni-quadro competitive, solo modo per preservare l'impiego in Svizzera.



“Noi imprenditori veniamo sommersi da troppi formulari inutili da parte delle autorità. Ciò costa tempo, nervi e assorbe enormi quantità di denaro. L'economia privata crea benessere, la burocrazia lo distrugge.”

### **Un periodo difficile per il liberalismo economico**

Essere sociali significa creare degli impieghi. Il lavoro è il rimedio più efficace contro la povertà. Ecco come si spiega che le economie di mercato liberali sono storicamente e mondialmente le più efficaci e registrano il più basso tasso di povertà. Il nostro paese è certamente sempre in una buona posizione economica, ma la produttività e il reddito pro capite stagnano, rispettivamente aumentano solo lentamente. I posti di lavoro vengono creati e la prosperità può aumentare solo se le imprese dispongono di condizioni favorevoli che incoraggiano gli investimenti.

### **Lo Stato non smette di estendersi**

Da qualche anno, l'impiego progredisce quasi unicamente nel settore pubblico, ossia nelle amministrazioni pubbliche, nella sanità pubblica e nel settore sociale. Questi numerosi posti di lavoro pubblici caricano non soltanto i contribuenti, ma anche l'economia. Più funzionari corrispondono sempre a più burocrazia e attivismo statale, nonché a una maggior ripresa di norme giuridiche dall'UE. Il mercato e la concorrenza sono sostituiti da prescrizioni e interventi dello Stato, come pure da un ugualitarismo internazionale, che estromettono le imprese private dal mercato. Dei monopoli inutili come quello della Posta, della SUVA o della SSR/SRG, rincarano le prestazioni e ostacolano un'autentica concorrenza.

### **Fuoco di fila sul settore finanziario**

Si constata inoltre che l'obiettivo economico di ogni datore di lavoro e di ogni artigiano di realizzare degli utili è oggi messo

in questione sul piano morale. Eppure, imprenditori, commercianti e artigiani, con la loro offerta di impieghi, sono i veri lavoratori sociali di questo paese. La pressione esercitata sul settore finanziario è particolarmente forte. Ricordiamo che il settore delle banche, delle assicurazioni e delle finanze produce circa il 10% del rendimento economico globale della Svizzera. L'invidia e le finanze pubbliche fallimentari di altri Stati fanno di questo settore il bersaglio di continui attacchi provenienti da ambienti esteri che trovano in Svizzera dei complici compiacenti fino al livello del Consiglio federale. Il segreto bancario svizzero e la sfera privata finanziaria sono stati di fatto soppressi per gli stranieri e i vantaggi concorrenziali di cui godeva l'economia svizzera sono stati sacrificati sull'altare di standard internazionali o della protezione dei consumatori.

La sfera finanziaria privata delle cittadine e dei cittadini rispetto all'estero è stata fortemente compromessa. L'UDC s'opponesse a qualsiasi nuovo attacco alla sfera privata mediante un rafforzamento degli scambi d'informazioni con l'estero, perché questi interventi – in particolare quando impongono degli automatismi – violano dei principi svizzeri fondamentali come la protezione della sfera privata e i rapporti basati sulla buona fede fra i cittadini e lo Stato.

### **La sfera privata delle Svizzere e degli Svizzeri è inviolabile**

Il segreto a tutela dei clienti delle banche deve assolutamente essere anche in futuro mantenuto all'interno della Svizze-

ra. La sfera privata finanziaria delle persone e delle imprese domiciliate in Svizzera deve rimanere protetta. A livello della giurisdizione europea e globale, l'UDC continuerà a battersi affinché la Svizzera non riprenda che gli standard internazionali obbligatori e indispensabili all'accesso al mercato globale.

Bisogna ricordare, a questo riguardo, che il settore finanziario svizzero deve la sua posizione forte al suo «know how», alla stabilità politica ed economica del paese, alla certezza del diritto, alla sicurezza globale del paese, come pure alla salvaguardia della sfera privata finanziaria. Ma, a parte il «know how», tutti questi vantaggi sono oggi minacciati.



### **Il turismo sotto pressione**

Anche il turismo, con i suoi numerosi posti di lavoro, è di grande importanza per l'economia svizzera. L'eccezionale bellezza dei paesaggi svizzeri è tuttavia controbilanciata da fattori negativi come valute straniere in crisi, costi di produzione elevati e strutture obsolete. Le imprese turistiche svizzere possono sì risolvere esse stesse parecchi di questi problemi, ma non tutti. Al fine di sostenere la lotta contro l'esplosione dei costi, l'UDC s'impegna per il mantenimento del tasso d'IVA speciale applicato all'albergheria e alla ristorazione.

### **Sostenere le piccole e medie imprese**

Oltre il 99% delle aziende svizzere è costituito da piccole e medie imprese (PMI), dunque impieganti meno di 250 persone. I due terzi dei salariati svizzeri lavorano in PMI. Ciò significa che quest'ultime costituiscono la spina dorsale dell'economia nazionale. Cosciente di questa situazione, l'UDC s'impegna in modo particolare a favore del benessere di queste imprese. Le consigliere e i consiglieri nazionali UDC hanno sostenuto al massimo i progetti utili alle PMI, come testimonia un'inchiesta dell'Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM). Questa analisi di 215 votazioni in Consiglio nazionale (nel 2015) su 169 temi importanti per le PMI, indica che 41 membri dell'UDC figurano fra i primi 50 parlamentari che hanno sostenuto questi temi. Nel Consiglio degli Stati, i deputati UDC occupano i primi quattro posti. Conclusione: nessun altro partito difende così sistematicamente l'economia in generale e le arti e mestieri in particolare come l'UDC. Regolamentazioni, leggi,



prescrizioni e divieti superflui, come pure la ripresa automatica di diritto UE, sono puro veleno per le imprese, per cui l'UDC vi si oppone con determinazione.

### **Proteggere la flessibilità del mercato del lavoro, significa proteggersi contro la disoccupazione**

Un mercato del lavoro flessibile è la migliore protezione contro la disoccupazione, permettendo a un massimo di persone di accedervi e di trovarvi un buon reddito. Un diritto del lavoro liberale e una formazione libera e decentralizzata dei salari sono i principali atout del mercato svizzero del lavoro.

Ma, dall'introduzione della libera circolazione delle persone nel 2002, il numero di contratti collettivi di lavoro (CCL) è massicciamente aumentato in Svizzera. Oggi, oltre 2 milioni di salariati sono sottoposti a un CCL. I sindacati agiscono come rappresentanti ufficiali di più della metà dei salariati, mentre in realtà solo il 15% di loro è sindacalizzato. Aspetto allarmante, la Confederazione e i cantoni tentano sempre più spesso di regolamentare il mercato del lavoro con dei CCL dichiarati di forza obbligatoria. Il numero di contratti di questo tipo è più che raddoppiato dal 2001.

### **Ricerca e innovazione**

L'innovazione è il motore dello sviluppo economico. La Svizzera, con i suoi elevati costi di produzione, il suo piccolo mercato interno e la sua mancanza di materie prime, è totalmente dipendente dall'innovazione e, d'altronde, passa per la





campionessa del mondo in questa disciplina. La ricerca e l'innovazione hanno bisogno di condizioni-quadro vantaggiose. Queste devono, in particolare, comprendere una manodopera ben formata, un basso livello di regolamentazione, un contesto fiscale competitivo, la stabilità politica e la protezione della proprietà intellettuale. Bisogna pure vegliare a che venga salvaguardato il nostro sistema unico di formazione professionale duale, che costituisce la migliore protezione contro la disoccupazione giovanile e assicura un ricambio di professionisti ben preparati.

### **Commercio con il mondo intero**

Il libero scambio, dunque uno scambio di beni e prestazioni di servizi non ostacolato da dazi doganali e altri ostacoli al commercio, è il motore dell'economia mondiale. Piccolo Stato fortemente dipendente dalle sue esportazioni (la Svizzera esporta in 2018 merci per un valore di 233 miliardi di franchi), il nostro paese ha sempre mirato a un commercio mondiale con il minor numero possibile di ostacoli, quindi regolato da accordi di libero scambio. Esso deve addirittura aumentare i suoi sforzi volti a moltiplicare gli accordi di libero scambio, rispettando tuttavia gli interessi della sua agricoltura e vegliando a che ci sia un grado di autoapprovvigionamento sufficiente. Tenuto conto dell'importanza variante dei mercati e dell'arrivo in massa dei paesi emergenti, la Svizzera deve adottare una strategia universale e non orientarsi unicamente sull'UE. Non potendo la Svizzera – evidentemente, a causa della sua piccola dimensione – condurre una politica da potenza mondiale, la



sua sopravvivenza economica dipende comunque da regole commerciali vincolanti. Per questo motivo è membro dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), il cui obiettivo è assicurare un commercio mondiale liberale.

### Ritorno ai valori del liberalismo

Notiamo, infine, che il ruolo dello Stato non è di competere con l'economia privata o di ostacolarla, bensì, al contrario, di mettere in atto delle condizioni-quadro che garantiscano un'at-

tività economica la più libera possibile. Quando imperversa la burocrazia, l'attività imprenditoriale è per forza di cose ostacolata e i costi della regolamentazione diventano insopportabili. Le regolamentazioni burocratiche inutili imposte dallo Stato – in particolare a seguito dell'eventuale sottoscrizione di un accordo-quadro istituzionale con l'UE – nuocciono alle imprese, dunque alla Svizzera. L'UDC s'impegna per far cessare l'attivismo crescente dello Stato e per dare più spazio alla responsabilità individuale.



## Posizioni

### L'UDC...

- esige delle condizioni-quadro ottimali per le piccole, medie e grandi imprese che costituiscono la spina dorsale dell'economia svizzera;
- esige più libertà e meno regolamentazioni, prescrizioni e divieti, per assicurare l'impiego e facilitare la creazione di nuovi posti di lavoro;
- esige che lo Stato smetta di competere con l'economia o di ostacolarla;
- vuole mantenere il franco svizzero come moneta sovrana e indipendente;
- si oppone alla riduzione, o addirittura alla soppressione, del denaro contante quale mezzo legale di pagamento;
- si oppone all'aumento dell'IVA;
- sostiene la piazza finanziaria e il segreto a tutela dei clienti delle banche in Svizzera;
- esige la protezione della proprietà intellettuale;
- esige la salvaguardia dell'infrastruttura strategica (acqua, energia, strade, ecc.) in mani svizzere;
- sostiene la ricerca e l'innovazione in Svizzera, gli imprenditori e i giovani imprenditori;
- s'impegna per dei costi salariali accessori moderati;
- rifiuta delle imposizioni statali di quote rosa;
- esige che le soglie per la dichiarazione di forza obbligatoria di contratti collettivi di lavoro non siano assolutamente abbassate e che la validità

dei contratti collettivi di forza generale non sia estesa oltre il singolo settore;

- vuole dare più flessibilità al mercato del lavoro svizzero e modernizzarlo, snellire la registrazione del tempo di lavoro e rafforzare l'indipendenza della Svizzera;
- combatte tutte le nuove misure d'accompagnamento e vuole ridurre quelle attuali non appena la Svizzera controllerà di nuovo in maniera autonoma l'immigrazione.

## + Vantaggi

### Ecco cosa tutto ciò mi frutta:

- ✓ come salariato, un impiego sicuro;
- ✓ come imprenditore, più denaro per innovare;
- ✓ come artigiano e agricoltore produttivo, meno burocrazia e scartoffie da riempire;
- ✓ come albergatore e ristoratore, una posizione migliore sul mercato e più clienti;
- ✓ come cliente di una banca, la certezza che in anche futuro i poteri pubblici non potranno accedere automaticamente ai miei dati finanziari;
- ✓ come Svizzero, la garanzia di disporre un mezzo di pagamento forte, il franco svizzero, anche in forma liquida.